



Presidente Internazionale RI  
Governatore Distretto 2070  
Assistente del Governatore  
Presidente del Club

William B.Boyd  
Paolo Margara  
Francesco Baccilieri  
Elio Franco Di Curzio



# Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 5—Anno Rotariano 2006/2007

Dicembre: mese della Famiglia Rotary

## *Lettera del Presidente* **“Fugit irreparabile tempus”**

Care amiche ed amici del Galvani,

noi tutti ricordiamo il periodo in cui ci preparavamo per ricevere la carta costitutiva, e le apprensioni che quell'evento portava con sé: arriverà la carta in tempo? è tutto pronto per accogliere il Governatore? e gli ospiti? chi verrà in visita dagli altri Club?

L'attenzione ai dettagli impegnava tutti ed ossessionava chi come me è convinto che nel Rotary la forma sia importante, essendo la conferma della sostanza, anzi essa stessa sostanza.

Oggi il Galvani occupa nel novero dei club bolognesi una posizione di attenzione e di rispetto, conquistata col contributo e l'impegno personale di tutti i suoi soci.

Pur nei limiti imposti dalla sua recente costituzione, il nostro club si è attivato in diversi progetti di servizio che costituiscono il motore e lo scopo della nostra aggregazione, organizza incontri interessanti con rappresentanti della cultura, dell'arte e delle istituzioni, partecipa alla vita del gruppo Felsineo aderendo a tutti i progetti comuni.

Forse potremmo fare di più: questo sarà appunto il tema dell'incontro fra soci che organizzeremo agli inizi di Gennaio.

Sono dunque trascorsi sei mesi soltanto, ma oggi il nostro club è già alla vigilia della sua seconda assemblea, che eleggerà il nuovo consiglio direttivo ed.... il terzo Presidente della sua ancor breve storia! Forse – nel momento in cui leggerete queste note – il nuovo consiglio direttivo sarà già stato eletto: a tutti faccio l'augurio di saper condurre il nostro club verso sempre più importanti traguardi. Così è il Rotary.

In questo periodo tutti i club stanno votando per cambiare i propri vertici, e nel mondo ciò significa che si stanno eleggendo più di cinquecento Governatori e decine, se non centinaia di migliaia di dirigenti di club.

Ho sempre considerato un affascinante mistero il fatto che una organizzazione così complessa possa essere tremendamente efficace nella sua azione, pur procedendo ogni anno ad un rinnovamento dei suoi vertici così profondo da far impallidire i giri di poltrone della cosiddetta prima repubblica italiana.

Il mistero ha tuttavia a mio giudizio una spiegazione, costituita dalla invariabilità dei valori positivi e degli scopi fortemente aggreganti della nostra organizzazione: il servizio alla comunità ed il contributo alla pace fra gli uomini, perseguiti attraverso la pratica della tolleranza, l'esercizio dell'amicizia ed il rispetto di principi morali – ancor più che etici – nella pratica professionale e nei rapporti sociali.

Questi principi sono liberamente accettati, fatti propri e messi in pratica da oltre un milione di uomini e donne che condividono un comune impegno, e realizzano progetti che di tale impegno sono la pratica e tangibile attuazione. Dunque le persone cambiano, ma il filo conduttore di ogni azione del Rotary rimane invariato.

Ciascun rotariano, chiamato ad un incarico direttivo, combina la sua professionalità e la sua creatività verso scopi e risultati che sono chiaramente indicati e sempre riaffermati dal Rotary. E lo fa con entusiasmo, ma su tale argomento vorrò tornare in una prossima occasione.

Fugit irreparabile tempus: il tempo fugge irrecuperabile, ma non invano nel Rotary: ne sono la prova e traccia indelebile i milioni di interventi a favore della comunità, in modi ed ambiti che sono spesso preclusi all'azione delle istituzioni, come ha voluto amabilmente riconoscere il Sindaco in visita questo mese al nostro Club.

**Elio**



## **Lettera del Governatore Dicembre 2006, mese della Famiglia Rotary**

Cari Rotariani e Rotariane,

questo è il mese nel corso del quale si svolgono nei Club le operazioni destinate ad eleggere i soci che come Consiglieri e Dirigenti daranno vita ai nuovi Consigli Direttivi 2007-2008 in carica dall' 1 Luglio p.v..

Vi auguro di compiere scelte particolarmente positive per il futuro prossimo vostro, del vostro Club e quindi del Rotary.

Siamo arrivati alla metà della nostra annata e raccomando ai Presidenti ed ai Consigli Direttivi di convocare in ogni Club un'Assemblea con lo scopo di fare il punto sui programmi, verificando il lavoro svolto nel semestre, correggendo eventuali distorsioni o carenze, valutando a fondo le situazioni che si presentano per il nuovo semestre.

Il 2 Dicembre a Reggio Emilia si svolgerà il Seminario della Fondazione Rotary (SEFR) con la presenza di Luis Vicente Giay, Presidente 2006-2007 degli Amministratori della Fondazione Rotary e di Gennaro Maria Cardinale, Tesoriere 2003-2004 del Rotary International, terza carica dell'Associazione. Sarà una buona occasione per una forte partecipazione di soci e per un sincero ringraziamento all'impegno contributivo dei Club.

Il prossimo mese di Gennaio sarà dedicato alla sensibilizzazione al Rotary, cioè alla valutazione del nostro grado di consapevolezza di cosa significa essere Rotariani ed in particolare agire da Rotariani.

Con l'occasione suggerisco di eseguire una approfondita verifica dei risultati ottenuti a prezzo della fatica che, sicuramente, qualcuno dei vostri soci ha speso e spende allo scopo di dare vita ad uno dei programmi rotarianamente più significativi in un club: quello relativo alla Formazione continua per i soci, recenti o meno.

Occorre quindi che i Consigli Direttivi indirizzino parte del proprio impegno a impostare e sviluppare adeguatamente il tema rotariano di Gennaio.

Per Febbraio, mese dell'intesa mondiale, prepariamoci a festeggiare il giorno 23, 102° compleanno della nostra Associazione e giornata dedicata ad esaltare la pace e la comprensione mondiale.

Le visite di questo mese mi porteranno a superare la metà dell'intero cammino. Ho incontrato nei club rotariani capaci di ideare e realizzare importanti progetti e rotariani svogliati che hanno bisogno di stimoli ed esempi efficaci per riprendere lena.

In ogni occasione ho chiesto a tutti di impegnarsi per contribuire a realizzare responsabilmente un Rotary indirizzato a dimostrare la forza ed il dinamismo delle nostre idee insieme con la validità e la modernità dei nostri principi.

Con il prossimo Gennaio definiremo ciò che occorre per svolgere alla fine di Marzo, al Lido di Camaiore, un RYLA che dovrà almeno ripetere i passati successi, tanto più che questa sarà una edizione di importante significato: sarà il XXV RYLA della serie.

Ancora in Gennaio inizierò a presentare gli elementi di base del Congresso distrettuale, che si svolgerà a Montecatini Terme, Palazzo dei Congressi, alla fine di Maggio 2007 e che avrà come motivo centrale richiami e contenuti che vorrei si dimostrassero di forte spessore: "Rotary, Rotary, Rotary".

Chiudo questa lettera augurando con tutto il cuore un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo a voi ed alle vostre Famiglie, mentre vi propongo, come ogni mese, alcune parole di Paul P. Harris che danno una immagine rappresentativa della famiglia particolarmente incisiva e riescono ad interpretare al meglio i nostri sentimenti più veri e profondi:

*".....le parole piu dolci di una lingua o di una penna non sono provviste, titoli, interessi, dividendi; le parole più dolci di una lingua o di una penna sono madre, padre, moglie, figlio, figlia, amici. Rappresentano l'indistruttibilità della vita"*

(Paul P. Harris, Messaggio alla 1933 RI Convention, Boston, Massachusetts, USA)

Vi abbraccio tutti

**Paolo**



## Una piacevole conversazione su Mozart a Bologna

Il 23 ottobre 2006, alle ore 20,15, in un raccolto angolo dell' Holiday Inn di Piazza della Costituzione, l'atmosfera era stata sapientemente "orchestrata" dal Prefetto del Club Rotary Galvani, Daniele Montrucoli. Una gradevole atmosfera per annunciare una serata del tutto particolare: ricordare Amadè nel suo anniversario (250 anni dalla nascita) e ricordarlo come "cittadino" bolognese, nel suo soggiorno a Bologna e dintorni, tra curiosità, memorie e testimonianze storiche.

Relatore il noto musicologo e critico d'arte Prof. Franchino Falsetti, docente universitario e brillante conferenziere.

La cena di stampo "prussiano" è stata allietata dall'ascolto soffuso di brani musicali, selezionati per la circostanza.

Falsetti ha aperto la sua conversazione facendo alcune premesse e considerazioni. Parlare di Mozart non significa rincorrere un calendario degli anniversari preti a porter, ma significa approfittare di una circostanza per investigare sul personaggio, per capire meglio la sua produzione musicale, per avere qualche spunto in più per rendersi conto della cultura dell'epoca e sapere, altrettanto, fruire di fatti ed esperienze, che aiutino ad essere più consapevole per la comprensione dei temi compositivi e delle motivazioni ideative.

Queste precisazioni sono servite per considerare, in modo circostanziato, un particolare periodo della straordinaria vita di W.A.Mozart: i suoi soggiorni in Italia (dal dicembre del 1769 al marzo del 1773, con brevi rientri a Salisburgo) e in particolare a Bologna.

Il 24 marzo del 1770 Mozart (quattordicenne) accompagnato dall'inseparabile padre Leopold, arrivava a Bologna, trovando alloggio all'Albergo del Pellegrino di San Marco, il miglior albergo della città, "giudicato carissimo perché costava un ducato al giorno", in Via dei Vetturini, oggi Via Ugo Bassi, e l'Albergo divenne "Hotel Brum", bombardato nel 1943, oggi palazzo del Toro.

Il 26 marzo, il giovane Mozart si esibì in una serata di gala, in via San Felice 24, dove c'è ancora il palazzo del Conte Pallavicini, ex diplomatico della corte austriaca.

Venne invitata tutta la Bologna aristocratica: a testimonianza di questo evento è visibile il biglietto d'invito, conservato all'Archivio di Stato (Fondo Pallavicini), e il l'elenco delle spese sostenute: dal cioccolatte alla neve refrigerante, dai limoni, ai cristalli, alle candele e ect....

In questa circostanza Mozart conobbe Padre Martini, grande teorico della musica oltre che compositore, nel

Convento di San Francesco; il grande e celebre cantante castrato Carlo Broschi detto Farinelli, che risiedeva a Bologna in una sontuosa residenza fuori Porta Lama, che venne abbattuta per edificare un complesso industriale, oggi destinato ad altro uso; un incontro all'Istituto delle Scienze in via Zamboni.

I Mozart partirono il 29 marzo alla volta di Firenze, percorrendo il passo della Futa. Leopold Mozart giudicò Firenze una città incantevole: "Mi piacerebbe - scrisse alla moglie - che tu potessi vedere Firenze e i luoghi che la circondano: diresti che qui bisogna vivere e morire".

Il 7 aprile dello stesso anno Wolfgang e Leopold partirono da Firenze ed arrivarono a Roma. Riuscirono facilmente a trovarsi accanto al papa Clemente XIV, che insieme entrarono nella Cappella Sistina.

W. Mozart poté ascoltare il famoso *Miserere* per due cori a nove voci, composto un secolo prima da Gregorio Allegri.

Della partitura era vietata la pubblicazione, ma Mozart riuscirà a riscriverla perfettamente dopo averla udita una sola volta.

Il Papa ne rimane colpito e lo nomina Cavaliere dello Speron d'oro.

Dal 20 luglio al 10 ottobre si fermeranno, nuovamente, a Bologna nella villa di campagna dei Pallavicini, alla Croce del Biacco (oggi Via Bassa dei Sassi, 7).

La villa è ancora ben conservata, anche se il vastissimo parco con alberi centenari, di cui parla lo stesso Mozart, non ci sono più.

In questo magnifico luogo Wolfgang preparerà l'esame di ammissione all'Accademia dei Filarmonici. Questo ritiro provvidenziale, venne, magistralmente, trattato da Pupi Avati nel film (poco diffuso e conosciuto): "Noi tre" (1984).

L'Accademia detta dei Filarmonici venne istituita nel 1666 a Bologna dal nobile concittadino Conte Vincenzo Maria Carrati, appassionato cultore di discipline musicali. La sede venne ricavata nel proprio Palazzo, creando così la prima scuola di musica che divenne, ben presto, una realtà culturale di grande risonanza in Italia e in Europa.

In seguito si diede origine e vita all'attuale Conservatorio di musica "G. Battista Martini".

In questa prestigiosa sede di sapienza musicale, il giovane Mozart, sostenne l'agognato esame di ammissione, nonostante non avesse raggiunto l'età minima richiesta (vent'anni).

(Continua)

Il 9 ottobre 1770 il giovinetto Mozart sostenne l'esame per maestro compositore, presso l'Accademia dei Filarmonici, per divenire a sua volta accademico della stessa.

Venne consegnato un brano di canto gregoriano, nel caso di Wolfgang una "antiphona", con il compito di ricavare una composizione a quattro voci rispettando numerose regole dello stile polifonico di Giovanni Pierluigi da Palestrina.

Mozart svolse la prova in un'apposita saletta da solo ( detta anche in clausura ). Le correzioni apportate in segreto da Padre Martini, e quindi la nuova copia corretta, presentata da Mozart alla commissione giudicatrice. Gli accademici stilarono il seguente verdetto: "Nel termine di meno un'ora ha esso Sr. Mozart portato il suo esperimento, il quale riguardo alle circostanze di esso lui è giudicato sufficiente".

A tutti i soci presenti ed agli ospiti illustri come padre Boschi e la pittrice bolognese Maria Tròili e la pianista Paola Tròili, è stato distribuito, una copia fotostatica di una parte del compito svolto dal giovane accademico bolognese W. Amadeus Mozart.

La serata è stata allietata da diversi ascolti di brani musicali di riferimento ai diversi generi e forme impiegati da Mozart: dalla sonata all'opera musicale.

Il Presidente Elio Di Curzio ringrazia, tra gli applausi di tutti i presenti, il socio fondatore Prof. Franchino Falsetti per la piacevole e coinvolgente conversazione, mentre si diffondono, ancora una volta, le note inebrianti dell'Ouverture dell'opera "Il flauto magico".

**Franchino Falsetti**



**Lucca, 21 ottobre 2006**

Nella splendida cornice dell'Auditorium di San Romano, si è svolto l'IDIR, uno degli eventi più attesi a livello distrettuale, sia per l'oramai consolidata tradizione che lo vede organizzato sin dal 1973, sia perché risulta essere un vero e proprio manifesto informativo delle azioni guida programmate dal Presidente Internazionale e condivise nell'annata rotariana dalla pluralità dei Soci.

Il Governatore Margara, nell'introduzione ai lavori, ha posto in modo determinato il suo accento sull'importanza dell'incontro che, nel tempo, ha visto affiancare al ruolo informativo una sempre più crescente azione formativa valida e utile per tutti i rotariani.

E difatti, per nulla intimoriti dalle avversità meteorologiche, oltre 400 soci hanno avuto modo di vivere una mattinata particolarmente interessante che ha visto succedersi in veste di relatori Sante Canducci PDG, Presidente della Commissione Sanità e Fame; Antonio Trivella, Presidente della Commissione Acqua ed Energia; Giuseppe Bellandi, Presidente della Commissione Alfabetizzazione; Enrico Fazzini, Responsabile della Consulenza Tributaria; gli RD del Rotaract e dell'Interact Chiara Valiani e Ubaldo Morozzi; il Presidente della Commissione Congresso Internazionale, Arrigo Rispoli.

Salute, fame, carenza di risorse, analfabetismo: tutte espressioni di una stessa realtà devastante e drammatica che non può lasciarci indifferenti, né relegati nella sola osservazione, dovendoci invece coinvolgere e trascinare all'azione e al cambiamento: appropriato il citato insegnamento di Sant'Agostino secondo cui "Le parole insegnano, gli esempi trascinano, ma solo i fatti danno continuità e concretezza alle parole".

L'incontro è stato estremamente gratificante e oltre a consentire a tutti i partecipanti di incontrare e conoscere nuovi amici di altre realtà del distretto, ha regalato l'impagabile opportunità di confronto con uomini il cui patrimonio umano e culturale trasmette e contagia gli animi, innescando profondi spunti di riflessione e continui momenti di arricchimento.

Questo è il Rotary!

**Francesco Pio De Magistris**

Il 13 di Novembre 2006 il Rotary Galvani alla presenza di numerosi ospiti ha affrontato una interessante quanto attuale argomento la “*vitivinicoltura di qualità e l’analisi organolettica dei vini*”.

Dopo i saluti del Presidente Elio di Curzio, con il coordinamento dell’evento da parte di Gabriele Testa il Prof. Giovanni Vallania, rotariano, viticoltore con la Sorella Elisabetta e la mamma S.ra Adriana della prestigiosa Casa Vinicola Vallania, ha trattato con grande eleganza e competenza una relazione sul “vino di qualità” e sui risultati della vendemmia 2006.

Prima dell’assaggio dei vini, è stata consegnata ai socie e ospiti presenti una brochure di Gabriele Testa che riportava di come effettuare correttamente l’analisi organolettica del vino e la corrispondenza dei termini italiani con quelli in francese.

L’esperto Sommelier Dr. Pier Luigi Nanni ha quindi trattato, con l’ausilio di alcune slide, di come effettuare l’analisi organolettica del vino.

Alla relazione è seguito un’assaggio pilotato di due vini un bianco e uno rosso.

Ognuno dei presenti ha assaggiato i vini resi anonimi e compilato una scheda di degustazione con il relativo punteggio; confrontata poi con quella compilata dall’esperto sommelier Dr Nanni in diretta

Numerose sono state le domande dei presenti ai relatori a cui va il ringraziamento di tutti per la bella ed originale serata.

**Gabriele Testa**



### **Amleto Montecchi**

#### **bozzetti di una vita**

### **Collezione d’arte della Fondazione**

#### **Cassa di Risparmio di Imola**

L’arte di Amleto Montecchi (1878-1964), cittadino e pittore imolese, è stata ricordata in un pregevole volume, della collana “I Quaderni” di Tracce, con scritti di Antonio Castronuovo, Rolando Secchi, Sergio Santi e corredato da un’ampia sezione riprodotte mirabili disegni dello stesso Montecchi.

Questi disegni sono stati donati, nell’aprile del 2005, dal nostro socio fondatore, professor Rolando Secchi alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.

La *carpetta* contenente oltre settanta disegni di Amleto Montecchi, venne ricevuta in dono dal pittore imolese agli inizi degli anni sessanta.

Rolando Secchi con questo lodevole gesto ha restituito i lavori dell’artista alla città, rendendoli visibili e fruibili come un vero patrimonio culturale.

Noi soci del Club Rotary Galvani, ci uniamo e ci complimentiamo con Rolando per al Sua sensibilità di raffinato ed appassionato cultore dell’arte del ‘900 italiana.

**Franchino Falsetti**





## *Il Sindaco di Bologna Cofferati ospite del nostro Club*

Sergio Cofferati ha mantenuto la promessa. Non potendo essere presente per precedenti impegni istituzionali, nel maggio scorso, alla cerimonia della consegna della Carta Costitutiva del nostro club, ci aveva assicurato che sarebbe comunque venuto in seguito. E lo ha fatto. Mercoledì 8 Novembre, il Sindaco di Bologna, Sergio Cofferati ha, infatti, partecipato, in qualità di ospite e relatore alla cena conviviale del Rotary Club Bologna Galvani.

Nel corso della serata il Sindaco di Bologna ha avuto, così, modo di confrontarsi con i numerosi rotariani presenti (sia del nostro club sia di altri club felsinei) sullo sviluppo futuro della città e sulle problematiche che l'Amministrazione Comunale sta affrontando quotidianamente. Tra gli argomenti emersi dal dibattito vi sono stati quelli riferiti alle infrastrutture, alla viabilità e al traffico, alla sicurezza, ma anche all'assistenza alle fasce deboli, alle politiche socio-sanitarie, al rilancio del turismo e del sistema culturale felsineo.

Il Presidente del Rotary Club Bologna Galvani, Elio Di Curzio, ha, poi, ricordato a Cofferati che il nostro giovane club ha già in corso due progetti locali ed uno internazionale. I soci del nuovo club stanno, già, realizzando progetti a favore di cause umanitarie partecipando a iniziative locali e internazionali a favore dell'alfabetizzazione, della gestione delle acque, della sanità e della lotta contro la fame e contro la povertà. Nello stesso tempo, il Rotary Club Bologna Galvani sta già promuovendo iniziative a favore del territorio bolognese rivolgendosi al mondo sociale, culturale e scolastico.

Proprio per questo motivo, nel corso della serata, è emersa la possibilità di una collaborazione futura tra l'Amministrazione Comunale di Bologna e il Rotary Club Bologna Galvani per l'organizzazione, lo sviluppo e la gestione di progetti comuni a scopo sociale e culturale nel territorio bolognese. Elio Di Curzio ha, così, terminato il suo intervento dicendosi fiducioso che questa serata possa essere stata l'inizio di una interazione che può portare un contributo alla nostra città e consenta al Rotary di realizzare i suoi scopi.

**Andrea Ghiaroni**





**Dicembre 2006**

Lunedì 4  
Hotel Holiday Inn ore 20.30  
Inteclub RC Bologna Galvani -  
RC Bologna Valle dell'Idice  
Relatore: Prof. Italo Giorgio Minguzzi  
"Un anno da Governatore"  
Serata per soci, famigliari ed ospiti

Lunedì 11, ore 20.30  
Parrocchia dei Santi Gregorio e Siro  
Via Montegrappa Bologna  
Concerto di Natale del Coro Leone  
Serata per soci, famigliari ed ospiti

Lunedì 18  
Hotel Holiday Inn ore 20.30  
Cena degli auguri  
Serata per soci, famigliari ed ospiti

**Gennaio 2007**

Lunedì 8  
Hotel Holiday Inn ore 20.30  
Caminetto per soli soci

Lunedì 15  
Hotel Holiday Inn ore 20.30  
Serata da definire

Lunedì 22  
Hotel Holiday Inn ore 20.30  
Interclub RC Bologna Galvani -  
RC Bologna Sud  
Relatore dott. Gaetano Maccaferri  
Presidente Associazione Industriali di  
Bologna  
Serata per soci, famigliari ed ospiti

Lunedì 29  
Hotel Holiday Inn ore 20.30  
Visita del Governatore  
Ing. Paolo Margara  
Serata per soci, famigliari ed ospiti

***Buon compleanno a:***

- ◆ Clotilde La Rocca 7 dicembre
- ◆ Alessandro Alboni 25 dicembre
- ◆ Michele Ferrandino 26 dicembre



**Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani**  
**Presidente: Maria Francesca Delli**  
**Membri: Maria Francesca Arguello , Franchino Falsetti,**  
**Andrea Ghiaroni, Riccardo Ronchi, Gabriele Testa,**